

Curare il pianeta, il corpo e la mente Nelle scienze troviamo le risposte

Tra i relatori la biochimica Adriana Albinì, indicata dalla Bbc fra le 100 donne più influenti al mondo
Dal neuropsichiatra Stefano Benzoni un contributo per la salute dei nostri figli in un mondo imprevedibile

di **Elena Sacchelli**
SARZANA

Quello del movimento - filo conduttore particolarmente versatile su cui sarà incentrata la XIX edizione del **Festival della Mente**, diretto da Benedetta Marietti e promosso da Fondazione Carispezia insieme al comune di Sarzana - è sempre stato un tema caro alla scienza. Proprio per questo, e per la volontà della direzione che si pone l'obiettivo di rendere una rassegna spesso incentrata su tematiche con declinazioni prevalentemente umanistiche sempre più attrattiva dal punto di vista interdisciplinare, quest'anno, tra i 28 relatori del **Festival della Mente** - che si svolgerà a Sarzana da venerdì 2 a domenica 4 settembre - sono attese anche diverse personalità influenti nel mondo scientifico.

«**Da dove** veniamo? Chi siamo? Dove andiamo? (E dove cenremo questa sera?)». Questo il titolo accattivante del dialogo, fissato per sabato 3 settembre alle

12,15 al cinema Moderno, tra il biologo Carlo Alberto Redi e Manuela Monti, ricercatrice in bioingegneria e bioinformatica. Sempre sabato prossimo, ma alle 14,45, il fisico e ricercatore onorario alla Smith School di Oxford e Senior Fellow del centro Euro-Mediterraneo per i cambiamenti climatici, Giulio Boccalletti, terrà l'incontro «Fermi, mentre l'acqua attorno scorre». Lo scienziato spiegherà nei minimi dettagli al pubblico il modo in cui il movimento dell'acqua ha influenzato le società umane nel corso dei millenni. Particolarmente atteso è poi l'incontro di domenica 4 settembre, alle ore 12, con Adriana Albinì - biochimica, collaboratrice scientifica all'istituto europeo di Oncologia (IEO) e indicata fra le 100 donne più influenti al mondo secondo la Bbc - che nella sua lezione magistralis parlerà di prevenzione delle patologie cardiovascolari e oncologiche. «Stile di vita e movimento per una vita sana» è il titolo dell'appuntamento che - affrontando anche il tema spinoso dell'economia

della lotta al cancro, che per via dei costi particolarmente elevati genera disuguaglianze nell'accesso alle cure - tratterà la necessità di un cambio di strategia che getta le sue basi piuttosto, su una maggiore consapevolezza e su uno stile di vita più sano. Domenica 4 settembre, alle 14,45, il neuropsichiatra infantile e psicoterapeuta Stefano Benzoni, parlerà di un argomento particolarmente delicato. Durante il suo incontro «La salute mentale dei nostri figli in un mondo imprevedibile» il neuropsichiatra affronterà un problema reale - come lo è quello della salute mentale fra i giovani - correlandolo all'attualità e quindi anche alla pandemia da covid che ha caratterizzato gli ultimi due anni di ciascuno di noi. Sono i problemi di salute mentale ad essere aumentati o è il contesto - quindi la pandemia che ha inevitabilmente stravolto le abitudini di tutti soprattutto durante la dura fase del lockdown - che ha fatto sì che se ne parlasse di più?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Manuela Monti



Carlo Alberto Redi e Stefano Benzoni; nella fotona di prima pagina, Adriana Albini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



074898